

Piatti-NP_Zen-Agr - Detergente piatti Zenzero e Agrumi

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: Piatti-NP_Zen-Agr
Denominazione: Detergente piatti Zenzero e Agrumi

UFI: G312-X0T2-Y004-UV5Q

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Detergente per lavaggio piatti e stoviglie a mano, al profumo di Zenzero e Agrumi

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Detersivo per il lavaggio a mano di piatti e stoviglie	-	-	✓
Detersivo per il lavaggio a mano di piatti e stoviglie	-	✓	-

Usi Sconsigliati

Qualsiasi utilizzo diverso da quelli identificati in etichetta.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: MORONI AMATO SRL
Indirizzo: Via Prato della Corte 3
Località e Stato: 00065 Z.I. Fiano Romano (RM)
Italia
tel. +39 0765455945
fax +39 0765455943

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: sds.support@moronisrl.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Centro Antiveleni di Bergamo Tel 800 883 300 (CAV Ospedale Papa Giovanni XXIII) (24h su 24h)
Centro Antiveleni di Firenze Tel +39 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi) (24h su 24h)
Centro Antiveleni di Foggia Tel +39 0881 732326 (CAV Ospedale Riuniti)
Centro Antiveleni di Milano Tel +39 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda) (24h su 24h)
Centro Antiveleni di Napoli Tel +39 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli) (24h su 24h)
Centro Antiveleni di Pavia Tel +39 0382 24444 (CAV IRCCS Maugeri) (24h su 24h)
Centro Antiveleni di Roma Tel +39 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli) (24h su 24h)
Centro Antiveleni di Roma Tel +39 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I)
Centro Antiveleni di Roma Tel +39 06 6859 3726 (CAVp Ospedale Pediatrico Bambino Gesù)
Centro Antiveleni di Verona Tel 800 011 858 (CAV Ospedale AOUI) (24h su 24h)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Piatti-NP_Zen-Agr - Detergente piatti Zenzero e Agrumi

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH208	Contiene: Massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1) Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P280	Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P337+P313	Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P501	Smaltire il prodotto / recipiente in conformità con le normative vigenti.
P273	Non disperdere nell'ambiente.

Ingredienti (Regolamento 648/2004)

Inferiore a 5%	Tensioattivi anfoteri
Tra 5% e 15%	Tensioattivi anionici
Profumo	
Citral, Limonene, Linalool, Linalyl Acetate, Citrus Aurantium Peel Oil, Pinene	
Conservanti: Methylchloroisothiazolinone, Methylisothiazolinone, 2-bromo-2-nitropropane-1,3-diol.	

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione \geq 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscela

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Benzenesulfonic acid, C10-13-alkyl derivs., sodium salts		
INDEX	$6 \leq x < 7$	Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Aquatic Chronic 3 H412
CE	270-115-0	LD50 Orale: 1080 mg/kg
CAS	68411-30-3	
Reg. REACH	01-2119490234-40-0000	
Alcohols c12-14 ethoxylated, sulfated, sodium salts		
INDEX	$3,5 \leq x < 4$	Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Aquatic Chronic 3 H412
CE	500-234-8	Eye Dam. 1 H318: \geq 10%, Eye Irrit. 2 H319: \geq 5% - < 10%
CAS	68891-38-3	
Reg. REACH	01-2119488639-160005	

Piatti-NP_Zen-Agr - Detergente piatti Zenzero e Agrumi

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>

Bitter orange flower extract			
INDEX	0,1 ≤ x < 0,15		Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 2 H411
CE	232-433-8		
CAS	8028-48-6		
1,8(9)P-MENTHADIENE			
INDEX	0,1 ≤ x < 0,15		Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, Skin Irrit. 2 H315, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1
CE	227-813-5		
CAS	5989-27-5		
Reg. REACH	2119529223-47		
2-BROMO-2-NITROPROPAN-1,3-DIOLO			
INDEX	603-085-00-8	0 < x < 0,05	Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Aquatic Acute 1 H400 M=10 STA Orale: 500 mg/kg, LD50 Cutanea: 2000 mg/kg
CE	200-143-0		
CAS	52-51-7		
Massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1)			
INDEX	613-167-00-5	0 < x < 0,0015	Acute Tox. 2 H310, Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Skin Corr. 1C H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100, EUH071 Skin Corr. 1C H314: ≥ 0,6%, Skin Irrit. 2 H315: ≥ 0,06% - < 0,6%, Skin Sens. 1A H317: ≥ 0,0015%, Eye Dam. 1 H318: ≥ 0,6%, Eye Irrit. 2 H319: ≥ 0,06% - < 0,6% STA Orale: 100 mg/kg, LD50 Cutanea: 87,12 mg/kg, STA Inalazione vapori: 0,501 mg/l
CE	611-341-5		
CAS	55965-84-9		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Alcohols c12-14 ethoxylated, sulfated, sodium salts
 ALCOLI C12-14, ETOSSILATI, SOLFATATI, SALI SODICI
 Per questa sostanza il fornitore ha stabilito i seguenti limiti di concentrazione specifici:
 Eye Dam. 1 H318 per concentrazioni ≥10%
 Eye Irrit. 2 H319 per concentrazioni ≥5% e <10%

ALCOLI C12-14, ETOSSILATI, SOLFATATI, SALI SODICI
 Per questa sostanza il fornitore ha stabilito i seguenti limiti di concentrazione specifici:
 Eye Dam.1 H318 per concentrazioni > 10%
 Eye Dam.2 H319 per concentrazioni ≥5% e < 10%

PRODOTTO DI REAZIONE DELL'ACIDO BENZENSOLFONICO, 4-C10-13-SEC-ALCHIL DERIVATI E SODIO IDROSSIDO
 * Esentato: miscela ionica. Vedi Regolamento (CE) n° 1907/2006, allegato V, par. 3 e 4. Questo composto è presente in base ai calcoli ed incluso per soli fini di classificazione di pericolo. Gli ingredienti originali contenuti nella miscela ionica sono stati registrati, ove richiesto.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.
 In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.
 OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.
 PELLE: Togliere gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.
 INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.
 INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. In caso di sintomi respiratori (tosse, dispnea, respirazione difficoltosa, asma) mantenere l'infortunato in una posizione comoda per la respirazione. Se necessario somministrare ossigeno. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico.

Protezione dei soccorritori

E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Piatti-NP_Zen-Agr - Detergente piatti Zenzero e Agrumi

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso ... / >>

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di sintomi, sia acuti che ritardati, consultare un medico.

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Benzenesulfonic acid, C10-13-alkyl derivs., sodium salts

Protezione personale: respiratore con filtro antiparticolato idoneo alla concentrazione atmosferica della sostanza. Non permettere la contaminazione dell'ambiente da parte del prodotto chimico. Raccogliere la sostanza sversata in contenitori coperti. Se è opportuno, preumidificare per evitare la dispersione di polvere

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

Benzenesulfonic acid, C10-13-alkyl derivs., sodium salts

Precauzioni ambientali: Evitare la penetrazione nel sottosuolo. Non disperdere nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

Benzenesulfonic acid, C10-13-alkyl derivs., sodium salts

Metodi di pulizia: Assorbire con materiale assorbente inerte (ad es. sabbia, gel di silice, legante acido, legante universale, segatura).

Piatti-NP_Zen-Agr - Detergente piatti Zenzero e Agrumi

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale ... / >>

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

Benzenesulfonic acid, C10-13-alkyl derivs., sodium salts
MANIPOLAZIONE

Consigli per la manipolazione sicura: Indossare dispositivi di protezione individuale. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi.
Consigli per la protezione contro incendi ed esplosioni: Non sono necessarie misure di protezione antincendio particolari.

Alcohols c12-14 ethoxylated, sulfated, sodium salts
Maneggiare secondo le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza.

Protezione contro incendi ed esplosioni:

Adottare misure precauzionali contro le scariche elettrostatiche. Evitare tutte le fonti di accensione: calore, scintille, fiamme libere.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Benzenesulfonic acid, C10-13-alkyl derivs., sodium salts
Immagazzinare in un'area senza tombini o accesso alle fogne. Separato da acidi.

Alcohols c12-14 ethoxylated, sulfated, sodium salts
Materiali idonei per i contenitori: Polietilene ad alta densità (HDPE), Acciaio inossidabile 1.4571
Ulteriori informazioni sulle condizioni di stoccaggio: Tenere il contenitore ben chiuso e asciutto; conservare in un luogo fresco.

Conservare al riparo dal gelo.

Al di sotto del limite di temperatura, le proprietà del prodotto cambiano. La variazione delle proprietà è reversibile mediante agitazione e riscaldamento. Il trasporto del prodotto fuso (autocisterna/camion, container) deve essere concordato in anticipo con il proprietario del prodotto. Per ulteriori informazioni, consultare il foglietto illustrativo. È possibile una riduzione del principio attivo. Verificare! Al di sotto di 10 °C, il prodotto non è più pompabile.

Stabilità allo stoccaggio:

Temperatura di stoccaggio: 20 - 40 °C

Proteggere da temperature inferiori a: 0 °C

Il prodotto confezionato non viene danneggiato dalle basse temperature o dal gelo.

Proteggere da temperature superiori a: 50 °C

Le proprietà del prodotto possono variare se la sostanza/il prodotto viene conservato a temperature superiori a quelle indicate per periodi di tempo prolungati.

7.3. Usi finali particolari

Benzenesulfonic acid, C10-13-alkyl derivs., sodium salts
Non ci sono informazioni disponibili

Alcohols c12-14 ethoxylated, sulfated, sodium salts

Per gli usi identificati pertinenti elencati nella Sezione 1, è necessario osservare le raccomandazioni menzionate nella presente Sezione 7.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Piatti-NP_Zen-Agr - Detergente piatti Zenzero e Agrumi

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

Benzenesulfonic acid, C10-13-alkyl derivs., sodium salts

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,268	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,0268	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	8,1	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	6,8	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	VND	
Valore di riferimento per l'acqua marina, rilascio intermittente	0,0167	mg/l
Valore di riferimento per l'acqua dolce, rilascio intermittente	VND	
Valore di riferimento per i microorganismi STP	3,43	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	NPI	
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	35	mg/kg
Valore di riferimento per l'atmosfera	NPI	

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				0,425 mg/kg/d				
Inalazione				1,3 mg/m3				7,6 mg/m3
Dermica				42,5 mg/kg/d				119 mg/kg/d

Alcohols c12-14 ethoxylated, sulfated, sodium salts

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,24	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,024	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,9168	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,0917	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	VND	
Valore di riferimento per l'acqua marina, rilascio intermittente	0,071	mg/l
Valore di riferimento per l'acqua dolce, rilascio intermittente	VND	
Valore di riferimento per i microorganismi STP	10000	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	NEA	
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	7,5	mg/kg
Valore di riferimento per l'atmosfera	NPI	

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				15 mg/kg/d				
Inalazione				52 mg/m3				175 mg/m3
Dermica			79 mg/cm2	1650 mg/kg/d			132 mg/cm2	2750 mg/kg/d

Piatti-NP_Zen-Agr - Detergente piatti Zenzero e Agrumi

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

2-BROMO-2-NITROPROPAN-1,3-DIOLO

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,00125	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,00052	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,0215	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,008944	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	VND	
Valore di riferimento per l'acqua marina, rilascio intermittente	0,000265	mg/l
Valore di riferimento per l'acqua dolce, rilascio intermittente	0,00052	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	0,43	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	NEA	
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,21	mg/kg
Valore di riferimento per l'atmosfera	NPI	

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale		0,5 mg/kg bw/d		0,18 mg/kg bw/d				
Inalazione	06 mg/m3	0,6 mg/m3	06 mg/m3	1,8 mg/m3	2,5 mg/m3	10,5 mg/m3	2,5 mg/m3	3,5 mg/m3
Dermica	0,004 mg/cm2	0,7 mg/kg bw/d	0,004 mg/cm2	2,1 mg/kg bw/d	0,008 mg/cm2	6 mg/kg bw/d	0,008 mg/cm2	2 mg/kg bw/d

Massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1)

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,00339	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,00339	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,027	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,027	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	VND	
Valore di riferimento per l'acqua marina, rilascio intermittente	0,00339	mg/l
Valore di riferimento per l'acqua dolce, rilascio intermittente	0,0339	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	0,23	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	NPI	
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,01	mg/kg
Valore di riferimento per l'atmosfera	NPI	

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale		0,11 mg/kg bw/d		0,09 mg/kg bw/d				
Inalazione	0,04 mg/m3	NPI	0,02 mg/m3	NPI	0,04 mg/m3	NPI	0,02 mg/m3	NPI
Dermica	MED	MED	NPI	NPI	NPI	NPI	NPI	NPI

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

Alcohols c12-14 ethoxylated, sulfated, sodium salts
Non sono noti limiti di esposizione professionale.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Piatti-NP_Zen-Agr - Detergente piatti Zenzero e Agrumi

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido viscoso	
Colore	Trasparente arancione	
Odore	agrumato	
Soglia olfattiva	non disponibile	Motivo per mancanza dato:proprietà non pertinente per la classificazione del prodotto
Punto di fusione o di congelamento	< 0 °C	Nota:Il prodotto è una soluzione acquosa contenente soluti
Punto di ebollizione iniziale	> 100 °C	Nota:Il prodotto è una soluzione acquosa contenente soluti
Intervallo di ebollizione	non disponibile	Motivo per mancanza dato:non determinato
Infiammabilità	non infiammabile	
Limite inferiore esplosività	non disponibile	Nota:non applicabile
Limite superiore esplosività	non disponibile	Motivo per mancanza dato:La miscela non contiene sostanze con gruppi chimici associati a proprietà esplosive
Punto di infiammabilità	> 61 °C	Nota:non applicabile
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	Motivo per mancanza dato:Parametro applicabile solo a sostanze e miscele autoreattive, a perossidi organici e ad altre sostanze e miscele che possono decomporsi
Temperatura di decomposizione	non disponibile	Nota:non applicabile
Temperatura di decomposizione autoaccelerata (TDAA)	non disponibile	Motivo per mancanza dato:Parametro applicabile solo a sostanze e miscele autoreattive, a perossidi organici e ad altre sostanze e miscele che possono decomporsi
Temperatura di decomposizione autoaccelerata (TDAA)	non disponibile	Nota:non applicabile
pH	6	Motivo per mancanza dato:Parametro applicabile solo a sostanze e miscele autoreattive, a perossidi organici e ad altre sostanze e miscele che possono decomporsi
Viscosità cinematica	>20,5 mm ² /sec (40°C)	Metodo:pHmetro
Viscosità dinamica	non disponibile	Nota:prodotto tal quale
Solubilità	miscibile in acqua	
Tasso di dissoluzione	non disponibile	Motivo per mancanza dato:non determinato
Tasso di dissoluzione	non disponibile	Nota:non applicabile
		Motivo per mancanza dato:la miscela è già in forma liquida

Piatti-NP_Zen-Agr - Detergente piatti Zenzero e Agrumi

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile	Motivo per mancanza dato:non applicabile per miscele
Stabilità della dispersione	non disponibile	
Stabilità della dispersione	non disponibile	Nota:non applicabile
		Motivo per mancanza dato:la miscela non è una dispersione
Tensione di vapore	17,5 mmHg	Sostanza:ACQUA
Densità e/o Densità relativa	1,02 kg/l	Tensione di vapore: 17,5 mmHg
Densità di vapore relativa	0,578	Metodo:pesata con matraccio tarato/picnometro.
		Concentrazione: t.q.
		Metodo:Method:literature data.
		Nota:densità del vapore acqueo a P=1 atm
		T=107°C (dato ricavato da bibliografia)
Caratteristiche delle particelle		
Diametro equivalente mediano		
Nota:	Non applicabile	

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

VOC (Direttiva 2010/75/UE)	0,02 % - 0,22	g/litro
Proprietà esplosive	non esplosivo	
Proprietà ossidanti	non ossidante	

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

Benzenesulfonic acid, C10-13-alkyl derivs., sodium salts
Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

Alcohols c12-14 ethoxylated, sulfated, sodium salts
Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

2-BROMO-2-NITROPROPAN-1,3-DIOLO
Si decompone a contatto con: acqua,metalli,basi forti.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

Benzenesulfonic acid, C10-13-alkyl derivs., sodium salts
Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

Alcohols c12-14 ethoxylated, sulfated, sodium salts
Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

Benzenesulfonic acid, C10-13-alkyl derivs., sodium salts
Evitare il contatto con: agenti ossidanti.
In caso di incendio possono svilupparsi: Monossido di carbonio (CO), Biossido di carbonio (CO₂), Ossidi di zolfo (SO_x)

Alcohols c12-14 ethoxylated, sulfated, sodium salts
Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

Benzenesulfonic acid, C10-13-alkyl derivs., sodium salts
Evitare l'esposizione a: fonti di calore,luce,raggi UV,alte temperature.Evitare il contatto con: acidi forti,agenti ossidanti.

Piatti-NP_Zen-Agr - Detergente piatti Zenzero e Agrumi

SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>

Non sono note condizioni specifiche da evitare.

Alcohols c12-14 ethoxylated, sulfated, sodium salts

2-BROMO-2-NITROPROPAN-1,3-DIOLO

Evitare l'esposizione a: Luce,raggi UV,umidità.

10.5. Materiali incompatibili

Benzenesulfonic acid, C10-13-alkyl derivs., sodium salts

Evitare il contatto con: acidi forti,agenti ossidanti.

Alcohols c12-14 ethoxylated, sulfated, sodium salts

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Benzenesulfonic acid, C10-13-alkyl derivs., sodium salts

Per decomposizione sviluppa: ossidi di carbonio,ossidi di zolfo.

Si decompone per riscaldamento. Questo produce fumi tossici e corrosivi inclusi gli ossidi di zolfo. Reagisce con gli acidi. Questo produce fumi tossici e corrosivi inclusi gli ossidi di zolfo.

Alcohols c12-14 ethoxylated, sulfated, sodium salts

2-BROMO-2-NITROPROPAN-1,3-DIOLO

Può sviluppare: ossidi di azoto,ossidi di carbonio,acido bromidrico.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Benzenesulfonic acid, C10-13-alkyl derivs., sodium salts

Un modello in vitro di penetrazione attraverso l'epidermide umana ha riportato una penetrazione inferiore allo 0,065% di una dose applicata per 48 ore, mentre l'esposizione cutanea ai ratti per 15 minuti ha determinato una penetrazione cutanea inferiore allo 0,04% della dose applicata. L'esposizione orale nei ratti ha indicato che il composto veniva rapidamente assorbito dal tratto gastrointestinale (80-90% della dose) ed escreto rapidamente con i suoi metaboliti, principalmente nelle urine. Nello specifico, la maggior parte della dose assorbita veniva eliminata entro 72 ore; il 60-65% nelle urine e il 35% veniva escreto nella bile e riassorbito completamente dal tratto gastrointestinale. I risultati di uno studio che utilizzava l'esposizione orale e sottocutanea al 14C-LAS mostrano che il LAS viene rapidamente assorbito, quindi rapidamente metabolizzato ed escreto, principalmente nelle urine ma anche nella bile e nelle feci. Non è stato osservato alcun accumulo o localizzazione di radioattività o cambiamento nell'eliminazione. Non sono disponibili dati sulla tossicità da inalazione a lungo termine.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Benzenesulfonic acid, C10-13-alkyl derivs., sodium salts

La sostanza può essere assorbita dall'organismo per ingestione.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Benzenesulfonic acid, C10-13-alkyl derivs., sodium salts

Sono stati condotti studi di tossicità a dosi ripetute per via orale su ratti, topi e scimmie, per via cutanea nei ratti e per via sottocutanea nelle scimmie. Questi studi sono stati condotti con il C10-13 LAS Na e con la sostanza di incrocio C10-14 LAS. Non sono stati osservati effetti significativi al NOAEL subcronico di 85 mg/kg di peso corporeo/giorno nello studio di 9 mesi con somministrazione orale forzata (Yoneyama, 1976) con LAS. Lesioni istopatologiche da lievi a moderate sono state osservate al LOAEL di 115 mg/kg di peso corporeo/giorno (Yoneyama, 1972), che è superiore al valore guida raccomandato nelle linee guida CLP. Un NOAEL sistemico più elevato di 150 mg/kg di peso corporeo/giorno è stato stabilito nell'altro studio subcronico (Ito, 1978b). Pertanto, sulla base dei risultati degli studi a dosi ripetute, non è giustificata alcuna classificazione per questo endpoint secondo i criteri del regolamento UE CLP (1272/2008/CE).

La tossicità a dosi ripetute dell'acido benzenosolfonico, derivati alchilici C10-13, sali di sodio (LAS-Na; CAS 68411-30-3) è scarsamente documentata. Pertanto, è stato utilizzato un approccio di estrapolazione dai dati del suo analogo strutturale, l'acido benzenosolfonico, derivati alchilici C10-14, sali di sodio (CAS 69669-44-9). L'endpoint di tossicità a dosi ripetute per il LAS-Na è coperto da sette studi. I disegni di questi studi non sono pienamente conformi agli standard attuali per uno studio di tossicità a dosi ripetute (OECD 408). Questi studi non possono essere considerati di qualità e affidabilità sufficienti a soddisfare i requisiti REACH per questo endpoint. Pertanto, è stata eseguita una valutazione ponderata delle prove (WoE), che valuta se vi siano prove sufficienti per concludere la presenza o l'assenza di proprietà pericolose per la tossicità a dosi ripetute del LAS-Na.

L'approccio WoE si basa sui sette studi di tossicità a dosi ripetute, inclusi in questo dossier. Inoltre, poiché il LAS-Na è una sostanza prodotta in grandi quantità, le sue proprietà tossiche sono state oggetto di diverse revisioni e valutazioni critiche per quanto riguarda i suoi effetti sia sulla salute umana che sull'ambiente. I sette studi presenti in questo dossier fanno parte anche del documento di

Piatti-NP_Zen-Agr - Detergente piatti Zenzero e Agrumi

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

revisione critica. Poiché queste revisioni risalgono a prima dell'inclusione degli endpoint endocrini nel disegno dello studio di tossicità a dosi ripetute (OECD TG 408) nel 2018, è probabile che gli studi disponibili non contengano informazioni sull'istologia tiroidea, sul peso e sugli ormoni correlati, creando una lacuna di dati per questi endpoint. Per questo motivo, è stata effettuata un'ulteriore ricerca bibliografica per raccogliere informazioni recenti.

I dati forniti sono considerati adeguati per trarre conclusioni sulla tossicità a dosi ripetute del LAS-Na. La valutazione di read-across ha mostrato che l'acido benzensolfonico, derivati alchilici C10-14, sali di sodio è considerato una sostanza di read-across (sostanza di origine) per LAS-Na. Sulla base di tutte le informazioni, il NOAEL per LAS-Na per la tossicità da dosi ripetute è considerato pari a 85 mg/kg di peso corporeo/giorno per i ratti.

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela:	>2000 mg/kg
ATE (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

Benzenesulfonic acid, C10-13-alkyl derivs., sodium salts

LD50 (Cutanea):	2000 mg/kg Coniglio
LD50 (Orale):	1080 mg/kg Ratto

Alcohols c12-14 ethoxylated, sulfated, sodium salts

LD50 (Cutanea):	> 2000 mg/kg Ratto
LD50 (Orale):	> 5000 mg/kg Ratto

Sodio Cloruro

LD50 (Orale):	3000 mg/kg Rat
---------------	----------------

1,8(9)P-MENTHADIENE

LD50 (Cutanea):	> 5000 mg/kg Coniglio
LD50 (Orale):	3500 mg/kg Ratto

2-BROMO-2-NITROPROPAN-1,3-DIOLO

LD50 (Cutanea):	2000 mg/kg ratto
LD50 (Orale):	211 mg/kg ratto
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	1,14 mg/l/4h

Massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1)

LD50 (Cutanea):	87,12 mg/kg coniglio
LD50 (Orale):	457 mg/kg ratto
LC50 (Inalazione vapori):	0,171 mg/l/4h

Benzenesulfonic acid, C10-13-alkyl derivs., sodium salts

Lo studio principale ha esaminato la tossicità orale della sostanza in esame nei ratti. Gruppi di 5 ratti maschi e 5 femmine sono stati esposti per via orale, tramite sondino gastrico, a 0, 1075, 1220, 1360 o 1710 mg/kg della sostanza in esame (tutte le dosi riportate sono state aggiustate rispetto a quelle originali per un'attività dell'86%). Gli animali sono stati quindi monitorati per 14 giorni per la mortalità e i segni clinici. Il peso corporeo è stato misurato al settimo e al quattordicesimo giorno e sono state eseguite necroscopie al termine dello studio. Non sono stati osservati effetti sul peso corporeo, ma tutti gli animali hanno mostrato alcuni segni di tossicità. I sintomi, iniziati circa 30 minuti dopo la somministrazione, includevano diarrea, postura accovacciata, difficoltà respiratorie, epistassi, atassia e letargia. Questi sintomi erano scomparsi negli animali sopravvissuti entro 120 ore. Negli animali deceduti prima della fine dello studio, è stata osservata la presenza di muco rosso nello stomaco e nell'intestino. Negli animali sopravvissuti è stata riscontrata iperemia gastrica, insieme ad anomalie a carico di stomaco, fegato, milza, reni e peritoneo. La mortalità è stata osservata a tutti i livelli di dose, con 4 animali su 10 deceduti al livello di dose più basso. Tutti gli animali al livello di dose più alto sono deceduti. La DL50 orale acuta, corretta per il contenuto attivo, è risultata pari a 1080 mg/kg. Secondo le linee guida GHS dell'UE, la sostanza in esame è classificata come tossica di Categoria IV.

Non è richiesto alcuno studio per l'esposizione per inalazione (esenzione dalla presentazione dei dati). In conformità con la colonna 2 dell'Allegato VIII-X del regolamento REACH, oltre alla via di somministrazione orale, per le sostanze diverse dai gas è richiesto uno studio di tossicità acuta per almeno un'altra via di esposizione. La scelta della seconda via dipenderà dalla natura della sostanza e dalla probabile via di esposizione umana. Poiché la via cutanea è la via di esposizione più probabile e sono disponibili dati sulla tossicità cutanea acuta, non sussiste alcuna lacuna di dati per l'esposizione per inalazione.

La tossicità cutanea è stata esaminata in uno studio sul LAS. La pelle rasata sul dorso (circa il 10% della superficie) di cinque ratti maschi e cinque femmine è stata esposta a una dose di 2000 mg/kg di LAS e mantenuta sotto una medicazione occlusiva per 24 ore, quindi osservata per altri 14 giorni dopo la rimozione della medicazione e il lavaggio della pelle con acqua tiepida. Le aree trattate

Piatti-NP_Zen-Agr - Detergente piatti Zenzero e Agrumi

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

sono state esaminate quotidianamente per rilevare segni di irritazione cutanea e valutate secondo il sistema di punteggio standard per eritema, escara ed edema. Al giorno 15 tutti gli animali sono stati sacrificati e sottoposti a un esame macroscopico post-mortem degli organi interni. Non è stata osservata alcuna mortalità a seguito dell'esposizione a 2000 mg/kg del materiale di prova non diluito. Non sono stati riscontrati segni di reazione sistemica. Dopo la rimozione delle medicazioni occlusive, in tutte le sedi di prova si sono osservati eritema e edema, ben definiti o lievi, e queste reazioni non si sono risolte prima che si notasse un progressivo indurimento della cute al quarto giorno. Tutte le sedi di prova erano completamente ricoperte da croste a partire dal settimo giorno. La desquamazione della cute crostosa è iniziata in momenti diversi tra il settimo e il dodicesimo giorno ed è terminata prima della conclusione del test. Pertanto, i risultati indicano eritema e edema lievi, ma nessuna mortalità acuta. La LD50 cutanea è > 2000 mg/kg e il LAS non è classificato per tossicità cutanea acuta secondo il protocollo CLP.

La tossicità acuta del LAS è stata esaminata sia per via orale che cutanea. Nello studio di esposizione orale, si è osservata mortalità a tutti i livelli di dose e la conseguente LD50 orale acuta è risultata pari a 1080 mg/kg. Inoltre, tutti gli animali hanno mostrato alcuni segni di tossicità, con sintomi quali diarrea, postura accovacciata, difficoltà respiratorie, epistassi, atassia e letargia, sebbene tutti questi sintomi fossero scomparsi negli animali sopravvissuti entro 120 ore. Negli animali sopravvissuti è stata osservata iperemia dello stomaco, insieme ad anomalie dello stomaco, del fegato, della milza, dei reni e del peritoneo. Sono stati condotti ulteriori studi acuti per via orale su varie concentrazioni di LAS. Le LD50 acute per via orale determinate per le concentrazioni erano rispettivamente di 1600 mg/kg, 2190 mg/kg e 2760 mg/kg per il 75%, il 65% e il 60% di principio attivo. Nel test cutaneo, non è stata osservata alcuna mortalità a seguito di esposizioni a 2000 mg/kg di LAS non diluito e non sono stati osservati altri segni di reazioni sistemiche. Tuttavia, in tutti i siti di prova sono stati osservati eritema e edema, ben definiti o lievi, e un lieve edema immediatamente dopo la rimozione delle medicazioni occlusive; queste reazioni non si sono risolte prima che si notasse un progressivo indurimento della pelle al quarto giorno. Tutti i siti di prova erano completamente ricoperti da croste a partire dal settimo giorno, e la completa desquamazione della pelle crostosa si è conclusa prima della fine del test. Pertanto, i risultati indicano un lieve eritema e un lieve edema, ma nessuna mortalità acuta dovuta a esposizione cutanea, con una LD50 cutanea > 2000 mg/kg. Secondo il regolamento CLP, la sostanza testata è una tossicazione di categoria IV in base ai risultati dei test di tossicità orale. Non è necessaria alcuna classificazione per le esposizioni cutanee.

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

Benzenesulfonic acid, C10-13-alkyl derivs., sodium salts

Il LAS è irritante sia per la pelle che per gli occhi degli animali da esperimento. A livello cutaneo, i sintomi di irritazione sono peggiorati e, entro il quarto giorno, in tutti gli animali sono stati osservati desquamazione, necrosi e ipercheratinizzazione. Questi sintomi si sono risolti in un animale entro il dodicesimo giorno, mentre negli altri due sono persistiti fino alla fine del periodo di osservazione. Pertanto, il LAS è considerato un irritante cutaneo di Categoria 2. A livello oculare, è stata osservata una grave irritazione negli animali i cui occhi non sono stati risciacquati, irritazione che non si è risolta entro il ventunesimo giorno. Un'irritazione più lieve è stata osservata negli animali i cui occhi sono stati risciacquati dopo 4 o 30 secondi, e gli effetti osservati in questi animali risciacquati sono risultati reversibili entro 7 o 14 giorni. Sulla base dell'irritazione irreversibile osservata negli animali non risciacquati, il LAS è considerato un irritante oculare di Categoria 1.

Lo studio chiave sull'irritazione cutanea (Liggett e Parcell 1986) ha esaminato il potenziale della sostanza in esame di causare irritazione cutanea. Tre conigli sono stati esposti a 0,5 ml della sostanza in esame per via cutanea per 4 ore su una zona di pelle rasata, coperta da una garza fissata con un cerotto adesivo. L'esame della cute trattata è stato effettuato circa 30 minuti dopo la rimozione del cerotto e quotidianamente per 14 giorni. La valutazione e il punteggio delle reazioni cutanee sono stati eseguiti utilizzando il sistema di punteggio numerico standard. L'irritazione è stata riscontrata in tutti gli animali alla prima osservazione (punteggio massimo di 2). I sintomi sono peggiorati e, al quarto giorno, sono stati osservati desquamazione, necrosi e ipercheratinizzazione. I sintomi si sono risolti in un animale entro il dodicesimo giorno, mentre negli altri due animali sono persistiti fino alla fine del periodo di osservazione. L'indice di irritazione cutanea primario è risultato pari a 2,17. La sostanza in esame è considerata un irritante di Categoria 2 secondo il Regolamento CLP, in base alla persistenza dell'irritazione (H315: Provoca irritazione cutanea).

Effetti su irritazione/corrosione cutanea: irritante

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

Benzenesulfonic acid, C10-13-alkyl derivs., sodium salts

Uno studio chiave sull'irritazione oculare (Liggett e Parcell 1986A) ha esaminato il potenziale della sostanza in esame di causare irritazione agli occhi. Gruppi di tre conigli hanno ricevuto 0,1 ml di sostanza in esame in ciascun occhio. In un gruppo, gli occhi non sono stati risciacquati. Nel secondo gruppo, gli occhi sono stati risciacquati dopo 4 secondi di esposizione. Nel terzo gruppo, gli occhi sono stati risciacquati dopo 30 secondi di esposizione. Le osservazioni sono state effettuate un'ora e 1, 2, 3, 4, 7, 14 e 21 giorni dopo l'esposizione. Una grave irritazione è stata riscontrata negli animali i cui occhi non sono stati risciacquati. Questa irritazione non si è risolta in uno di questi animali al termine dei 21 giorni. L'irritazione è stata osservata anche negli animali risciacquati dopo 30 secondi, sebbene non fosse così grave, e gli effetti sono risultati completamente reversibili entro 14 giorni. Una lieve irritazione è stata riscontrata negli animali risciacquati dopo 4 secondi. Questi effetti sono risultati completamente reversibili entro 7 giorni. Poiché la linea guida OCSE 405 per gli studi sull'irritazione oculare richiede un'esposizione di almeno 24 ore, per la classificazione sono stati utilizzati i risultati relativi agli occhi non risciacquati. In base a questi risultati, la sostanza testata è un irritante oculare di Categoria 1

Piatti-NP_Zen-Agr - Detergente piatti Zenzero e Agrumi

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

perché ha causato danni irreversibili entro 21 giorni (H318: Provoca gravi lesioni oculari).

Effetti sull'irritazione oculare: irritante

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Può provocare una reazione allergica.

Contiene:

Massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1)

Sensibilizzazione cutanea

Benzenesulfonic acid, C10-13-alkyl derivs., sodium salts

Questo studio chiave ha determinato il potenziale sensibilizzante cutaneo della sostanza in esame. A dieci cavie maschi e dieci femmine sono state somministrate iniezioni intradermiche di una soluzione al 25%. Gli animali di controllo (5 maschi e 5 femmine) hanno ricevuto iniezioni del solo veicolo. Una settimana dopo, è stata effettuata una seconda induzione mediante esposizione cutanea alla soluzione al 25% per 24 ore. Gli animali di controllo sono stati nuovamente esposti al solo veicolo. Il giorno 21, è stata effettuata l'esposizione di prova. Tutti gli animali sono stati esposti per via cutanea a una soluzione al 12,5%. L'esposizione è durata 24 ore, con osservazioni effettuate a 48 e 72 ore dall'inizio dell'esposizione. Non sono state riscontrate reazioni positive. La sostanza in esame non è sensibilizzante.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Benzenesulfonic acid, C10-13-alkyl derivs., sodium salts

Giustificazione per la classificazione o la non classificazione

Sulla base degli studi di genotossicità in vitro e in vivo condotti con LAS-Na e i suoi prodotti di dissociazione, non è giustificata alcuna classificazione per questo endpoint secondo i criteri CLP (1272/2008/CE) dell'UE.

Informazioni aggiuntive

L'endpoint di tossicità genetica non comprende studi sull'acido benzenosolfonico, derivati alchilici C10-13, sali di sodio (LAS-Na; CAS 68411-30-3). Pertanto, per l'endpoint in vivo è stato utilizzato un approccio di estrapolazione dal suo analogo strutturale, l'acido benzenosolfonico, derivati alchilici 4-C10-13-sec (CAS 85536-14-7). Per l'endpoint di tossicità genetica complessivo, sono disponibili nove studi in questo dossier. I disegni di questi studi non sono pienamente conformi agli standard attuali per gli studi di genotossicità o alle norme GLP. Considerato che, singolarmente, questi studi non possono essere ritenuti di qualità e affidabilità sufficienti a soddisfare i requisiti REACH per questo endpoint, è stato adottato un approccio di valutazione ponderata delle prove (WoE). La valutazione WoE ha stabilito se vi fossero prove sufficienti per concludere la presenza o l'assenza di proprietà pericolose per la tossicità dello sviluppo del LAS-Na.

L'approccio di valutazione ponderata delle prove si basa sui nove studi in vitro e in vivo inclusi in questo dossier. Inoltre, poiché il LAS-Na è una sostanza prodotta in grandi volumi, le sue proprietà tossiche sono state oggetto di diverse revisioni e valutazioni critiche per quanto riguarda i loro effetti sia sulla salute umana che sull'ambiente. Di conseguenza, nove studi aggiuntivi provenienti da queste revisioni sono stati inclusi nella valutazione WoE.

La maggior parte degli studi in vitro ha dato esito negativo. Solo un test in vitro sulle aberrazioni cromosomiche ha mostrato un effetto positivo a concentrazioni elevate o tossiche in un esperimento su tre. Questo studio ha un disegno sperimentale più datato e ha utilizzato una linea cellulare non umana con deficit di p53. L'esito di questo studio non è chiaro e molto probabilmente non sarebbe riproducibile in uno studio attualmente conforme alle linee guida OECD e GLP. Per questo motivo, è in corso un nuovo studio in vitro sul test del micronucleo. Questo studio dovrebbe essere sufficiente per valutare questo endpoint senza ulteriori test in vivo (ipotizzando una risposta negativa). Anche tutti gli altri studi in vivo non hanno mostrato effetti positivi. Pertanto, sulla base dei risultati di tutti gli studi in vitro e in vivo e ipotizzando un risultato negativo nel nuovo test del micronucleo in vivo, si può concludere che LAS-Na non è genotossico.

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Benzenesulfonic acid, C10-13-alkyl derivs., sodium salts

L'insieme delle prove indica chiaramente che il LAS non è una sostanza mutagena né dimostra iperplasia o lesioni preneoplastiche in studi a dosi ripetute, e pertanto non soddisfa i requisiti per i test di cancerogenicità.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Piatti-NP_Zen-Agr - Detergente piatti Zenzero e Agrumi

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Benzenesulfonic acid, C10-13-alkyl derivs., sodium salts

Giustificazione per la classificazione o la non classificazione

Sulla base dello studio di tossicità riproduttiva con LAS C10-14 e degli studi di tossicità dello sviluppo con LAS C10-13 su ratti, topi e conigli, non è giustificata alcuna classificazione per questo endpoint secondo i criteri del Regolamento UE CLP (1272/2008/CE).

Informazioni aggiuntive

L'endpoint di tossicità dello sviluppo non presenta studi sull'acido benzenosulfonico, derivati alchilici C10-13, sali di sodio (LAS-Na; CAS 68411-30-3). Questo endpoint è coperto da tre studi su tre diverse specie di prova: ratto, coniglio e topo. Il disegno di questi studi non è pienamente conforme agli standard attuali per uno studio di tossicità prenatale (OECD 414). Pertanto, da soli, questi studi non possono essere considerati di qualità e affidabilità sufficienti a soddisfare i requisiti REACH per questo endpoint. Pertanto, viene applicato un approccio di valutazione complessiva delle evidenze (WoE). La valutazione del peso delle prove (WoE) ha valutato se vi fossero prove sufficienti per concludere la presenza o l'assenza di proprietà pericolose per la tossicità dello sviluppo del LAS-Na.

L'approccio basato sul peso delle prove si fonda sui tre studi di tossicità prenatale dello sviluppo condotti su ratti, conigli e topi, inclusi in questo dossier. Nel dossier è inoltre disponibile uno studio biennale sull'alimentazione e la riproduzione nei ratti (Buehler et al., 1971). Inoltre, poiché il LAS-Na è una sostanza prodotta in grandi volumi, le sue proprietà tossiche sono state oggetto di diverse revisioni e valutazioni critiche per quanto riguarda i suoi effetti sulla salute umana e sull'ambiente. Dato che queste revisioni risalgono a prima dell'inclusione di endpoint endocrini nel disegno dello studio di tossicità a dosi ripetute (OECD TG 414) nel 2018, è probabile che gli studi disponibili non contengano informazioni sull'istologia tiroidea, sul peso e sugli ormoni correlati e sulla distanza anogenitale, lasciando una lacuna di dati per questi endpoint. Per tale motivo, è stata effettuata un'ulteriore ricerca bibliografica per raccogliere informazioni recenti. Sulla base delle informazioni disponibili, si può concludere che non vi è alcuna tossicità per lo sviluppo per questo tipo di sostanze e che la perdita fetale e il ritardo nell'ossificazione sono correlati alla tossicità materna (riduzione del peso corporeo). I dati forniti sono considerati sufficienti per concludere che LAS-Na non ha alcun potenziale di interferire con lo sviluppo in tre specie. Il NOAEL (livello senza effetti avversi osservabili) per la tossicità dello sviluppo è pertanto considerato pari a 300 mg/kg di peso corporeo/giorno.

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

Benzenesulfonic acid, C10-13-alkyl derivs., sodium salts

- Tossicità per la riproduzione: NOAEL per esposizione orale è di 350 mg/kg di peso corporeo/giorno nei ratti (read-across).

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

Benzenesulfonic acid, C10-13-alkyl derivs., sodium salts

- Tossicità per lo sviluppo: NOAEL per esposizione orale è di 300 mg/kg di peso corporeo/giorno nei topi (WoE).

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Benzenesulfonic acid, C10-13-alkyl derivs., sodium salts

I dati sono conclusivi ma non sufficienti per la classificazione.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Benzenesulfonic acid, C10-13-alkyl derivs., sodium salts

I dati sono conclusivi ma non sufficienti per la classificazione.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo Viscosità: >20,5 mm²/sec (40°C)

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

Piatti-NP_Zen-Agr - Detergente piatti Zenzero e Agrumi

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

Massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1)

LC50 - Pesci	0,17 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	0,16 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,0052 mg/l/72h
NOEC Cronica Pesci	0,02 mg/l
NOEC Cronica Crostacei	0,1 mg/l
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	0,00049 mg/l

Benzenesulfonic acid, C10-13-alkyl derivs., sodium salts

LC50 - Pesci	> 1,67 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	> 2,9 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 29 mg/l/72h
NOEC Cronica Pesci	0,23 mg/l
NOEC Cronica Crostacei	1,18 mg/l
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	> 4 mg/l <i>Elodea canadensis</i>

Alcohols c12-14 ethoxylated, sulfated, sodium salts

LC50 - Pesci	100 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	100 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	100 mg/l/72h
NOEC Cronica Pesci	10 mg/l 28 giorni
NOEC Cronica Crostacei	1 mg/l 21 giorni
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	0,95 mg/l

2-BROMO-2-NITROPROPAN-1,3-DIOLO

LC50 - Pesci	35,7 mg/l/96h <i>Oncorhynchus mykiss</i>
EC50 - Crostacei	1,4 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 26,5 mg/l/72h
NOEC Cronica Pesci	2,61 mg/l
NOEC Cronica Crostacei	0,27 mg/l

1,8(9)P-MENTHADIENE

LC50 - Pesci	72 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	36 mg/l/48h

12.2. Persistenza e degradabilità

Benzenesulfonic acid, C10-13-alkyl derivs., sodium salts

Poiché il LAS è facilmente biodegradabile, il test di idrolisi non è richiesto dal regolamento REACH; inoltre, la sua struttura chimica è priva di gruppi facilmente idrolizzabili. Si prevede che la fotodegradazione in acqua rappresenti una via di degradazione secondaria rispetto alla degradazione microbica, sebbene una certa fotodegradazione possa verificarsi in acqua in presenza di materiali fotoattivabili. È improbabile che quantità significative di LAS siano presenti nell'atmosfera per la fotodegradazione, data la bassa pressione di vapore del LAS (3×10^{-13} Pa per il C12LAS).

È stato riscontrato che il LAS si degrada all'85% in 29 giorni. Pertanto, è facilmente biodegradabile. Sebbene non sia un requisito per i tensioattivi, il LAS ha superato la finestra temporale di 10 giorni.

Grazie alla sua facile biodegradabilità, i test di simulazione della biodegradazione in acque superficiali e in soluzioni acquose-sedimento possono essere omessi. Tuttavia, le informazioni sugli studi sul campo sono disponibili nel rapporto HERA rivisto sul LAS (2013). In questo rapporto, si conclude che il DT50 del LAS è di 3 ore in ambiente acquoso. Questo valore di DT50 viene utilizzato come riferimento per la biodegradazione in acqua dolce. Inoltre, quattro studi/pubblicazioni disponibili sono stati inclusi in questo endpoint e utilizzati come studi di supporto. Tre di questi studi sono stati condotti in condizioni aerobiche e hanno concluso che i valori di DT50 nel compartimento sedimentario sono inferiori a 23 giorni. Nello studio anaerobico è stato stabilito un valore di DT50 elevato di 150 giorni in uno studio di incubazione in acqua marina e sedimenti. Questo elevato tempo di biodegradazione è probabilmente dovuto alle condizioni anaerobiche di questo studio. Le condizioni anaerobiche non sono considerate rappresentative delle reali condizioni ambientali. Pertanto, il risultato di questo studio non è stato utilizzato per ulteriori valutazioni del rischio o per la valutazione del PBT (Persistent Biodegradability and Biodegradation).

Il valore chiave per la biodegradazione nel suolo si basa sugli studi riportati nel rapporto rivisto sulla Valutazione del Rischio per la Salute Umana e Ambientale (HERA) relativo al LAS (2013). Nel rapporto HERA sono stati discussi diversi studi di laboratorio e sul campo. Sulla base degli studi sul campo disponibili relativi al LAS, un'emivita di 7 giorni nel suolo è considerata prudenziale da utilizzare per ulteriori valutazioni del rischio. Inoltre, due pubblicazioni di Holt, M.S., Matthijs, E. e Waters, J. (1989) riportano che la scomparsa del LAS da terreni trattati con fanghi ha un'emivita compresa tra 7 e 22 giorni. Queste informazioni sono state utilizzate come studio di supporto per questo endpoint. I tempi di dimezzamento sono paragonabili a quelli della degradazione finale nei test di laboratorio sul suolo (con evoluzione del 14C), il che indica che la degradazione del LAS non porta alla formazione di livelli significativi di intermedi di degradazione nel suolo.

Informazioni aggiuntive

La biodegradazione è il principale meccanismo di degradazione del LAS. Il LAS è considerato facilmente biodegradabile in acqua, sedimenti e suolo.

Piatti-NP_Zen-Agr - Detergente piatti Zenzero e Agrumi

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

Alcohols c12-14 ethoxylated, sulfated, sodium salts

Valutazione della biodegradazione ed eliminazione (H₂O):

Facilmente biodegradabile (secondo i criteri OCSE).

Informazioni sull'eliminazione:

(Allegato III, parte A) Il/l tensioattivo/i contenuto/i in questo preparato è/sono conforme/i ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal Regolamento (CE) n. 648/2004 relativo ai detergenti. I dati a supporto di questa affermazione sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati membri e saranno resi disponibili su loro richiesta diretta o su richiesta di un produttore di detergenti.

Massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1)

Solubilità in acqua 3000000 mg/l

Inerentemente degradabile 100%

Benzenesulfonic acid, C10-13-alkyl derivs., sodium salts

Solubilità in acqua 250000 mg/l

Rapidamente degradabile 100%

Alcohols c12-14 ethoxylated, sulfated, sodium salts

Solubilità in acqua 280000 mg/l

Rapidamente degradabile 100 %

2-BROMO-2-NITROPROPAN-1,3-DIOLO

Solubilità in acqua 304000 mg/l @ 10 - 30 °C and pH 5

Rapidamente degradabile

Sodio Cloruro

Solubilità in acqua > 10000 mg/l

Degradabilità: dato non disponibile

1,8(9)P-MENTHADIENE

Degradabilità: dato non disponibile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Benzenesulfonic acid, C10-13-alkyl derivs., sodium salts

Basso potenziale di bioaccumulo

Descrizione delle informazioni chiave

Il potenziale di bioaccumulo di una serie di omologhi e isomeri di LAS è stato valutato in studi a flusso continuo con pesciolini del genere *Pimephales promelas*. I fattori di bioaccumulo (BCF) sono risultati pari a 87 L/kg per una miscela standard tipica di LAS presente nelle formulazioni di detergenti europei (lunghezza media della catena alchilica = C11,6) e a 22 L/kg per un campione ambientale rappresentativo (acqua filtrata del fiume Mississippi, lunghezza media della catena alchilica = C10,8).

In uno studio di supporto, la bioconcentrazione di LAS nel gambero marino *Palaemonetes varians* è stata misurata mediante uno studio con traccianti radioattivi. Il BCF55 per i gamberi è stato calcolato pari a 159 L/kg. È stato calcolato un DT50 di 14 ore e solo l'1% della sostanza testata è rimasta nei gamberi dopo 8 giorni.

Informazioni aggiuntive

Il potenziale di bioaccumulo di LAS è stato valutato e, sulla base di dati acquatici relativi ai pesci, è risultato basso. I valori di BCF variavano tra 2 e < 1000 L/kg, con un valore di BCF pari a 99 per l'isomero 2-fenile dell'omologo C12. Studi in vitro dimostrano che il basso bioaccumulo è dovuto alla rapida biotrasformazione. I valori di BCF per le miscele possono essere calcolati in base alla frazione in peso di ciascun omologo. Il BCF calcolato era di 87 L/kg per una miscela standard tipica di LAS nelle formulazioni di detergenti europei (lunghezza media della catena alchilica = 11,6). Il valore di BCF calcolato era di 22 L/kg per un campione ambientale rappresentativo (acqua filtrata del fiume Mississippi, lunghezza media della catena alchilica = C10,8), a dimostrazione che il BCF è ridotto da processi ambientali come la biodegradazione e l'assorbimento, che riducono le concentrazioni acquatiche.

Alcohols c12-14 ethoxylated, sulfated, sodium salts

Valutazione del potenziale di bioaccumulo: non è previsto un accumulo significativo negli organismi.

Massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1)

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,75 Log Kow

BCF < 54

Benzenesulfonic acid, C10-13-alkyl derivs., sodium salts

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 1,4 Log Kow

Piatti-NP_Zen-Agr - Detergente piatti Zenzero e Agrumi

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

Alcohols c12-14 ethoxylated, sulfated, sodium salts

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,3 Log Kow @ 23 °C and pH 6.1

2-BROMO-2-NITROPROPAN-1,3-DIOLO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,15 Log Kow @ 23 °C and pH 4.9

BCF 3,16

12.4. Mobilità nel suolo

Benzenesulfonic acid, C10-13-alkyl derivs., sodium salts

Le simulazioni al computer prevedono che, se rilasciato nell'ambiente, oltre la metà del LAS si distribuirebbe nel suolo, mentre la parte restante si troverebbe in acqua e sedimenti. Se rilasciato in acqua, si prevede che venga rimosso per biodegradazione in meno di due giorni; se rilasciato nel suolo, si prevede che la rimozione richieda 28 giorni. Indagini simili, condotte mediante studi di laboratorio e simulazioni al computer, indicano che quando il LAS commerciale viene miscelato con fanghi attivi, quasi tutto il LAS (92-98%, $K_p=2.500$ L/kg, $\log K_p=3,4$) verrebbe assorbito dai fanghi in meno di 10 minuti e che, sebbene la maggior parte del LAS aggiunto venga assorbita dai fanghi, esso rimane disponibile per la biodegradazione, che ne rimuove oltre il 99%. Non si prevede che il LAS venga rilevato nell'aria in quantità significative a causa della bassa pressione di vapore, calcolata pari a 3×10^{-13} Pa per il C12LAS.

Alcohols c12-14 ethoxylated, sulfated, sodium salts

Valutazione del trasporto tra comparti ambientali:

Volatilità: la sostanza non evapora nell'atmosfera dalla superficie dell'acqua.

Adsorbimento nel suolo: a seguito dell'esposizione al suolo, il prodotto si disperde e può, a seconda della degradazione, essere trasportato in aree del suolo più profonde con maggiori carichi d'acqua. Studio scientificamente non giustificato.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Benzenesulfonic acid, C10-13-alkyl derivs., sodium salts

La sostanza non è PBT/vPvB

Giustificazione

Si può affermare che la sostanza non soddisfa i criteri PBT (non PBT) e non soddisfa i criteri vPvB (non vPvB).

Persistenza:

La sostanza è facilmente biodegradabile e pertanto non è considerata "P/vP".

Bioaccumulo:

La sostanza in esame non è considerata bioaccumulabile sulla base di uno studio di bioaccumulo condotto su pesci e gamberetti. Inoltre, la sostanza ha un $\log Kow \leq 4,5$ e pertanto non è considerata "B/vB".

Tossicità:

Nessuno dei NOEC a lungo termine per organismi marini o d'acqua dolce è $< 0,01$ mg/L. Inoltre, LAS non soddisfa i criteri per la classificazione come cancerogeno nella categoria 1A o 1B, mutageno nella categoria 1A o 1B, tossico per la riproduzione nella categoria 1A o 1B o STOT RE categoria 1 o 2 secondo il regolamento CE n. 1272/2008. Considerando tutti i criteri, la sostanza è considerata non tossica (non T).

Alcohols c12-14 ethoxylated, sulfated, sodium salts

Secondo l'Allegato XIII del Regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH): Il prodotto non contiene una sostanza che soddisfa i criteri PBT (persistente/bioaccumulabile/tossica) o vPvB (molto persistente/molto bioaccumulabile). Autoclassificazione

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Benzenesulfonic acid, C10-13-alkyl derivs., sodium salts

Classe di pericolo non valutata

Alcohols c12-14 ethoxylated, sulfated, sodium salts

Non contiene un interferente endocrino (ED) ad una concentrazione \geq 0,1%

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Benzenesulfonic acid, C10-13-alkyl derivs., sodium salts

Pericolo per lo strato di ozono.

Motivo della mancata classificazione:

dati conclusivi ma non sufficienti per la classificazione

Piatti-NP_Zen-Agr - Detergente piatti Zenzero e Agrumi

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

Alcohols c12-14 ethoxylated, sulfated, sodium salts

Il prodotto non contiene sostanze elencate nel regolamento (CE) 1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU o numero ID

non applicabile

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

non applicabile

14.4. Gruppo d'imballaggio

non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

non applicabile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:

Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3 - 40

Sostanze contenute

Punto 75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Piatti-NP_Zen-Agr - Detergente piatti Zenzero e Agrumi

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal Regolamento (CE) Nr. 648/2004 relativo ai detersivi. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Acute Tox. 2	Tossicità acuta, categoria 2
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
Skin Corr. 1C	Corrosione cutanea, categoria 1C
Skin Corr. 1	Corrosione cutanea, categoria 1
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Skin Sens. 1A	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H310	Letale per contatto con la pelle.
H330	Letale se inalato.
H301	Tossico se ingerito.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH071	Corrosivo per le vie respiratorie.

LEGENDA:

Piatti-NP_Zen-Agr - Detergente piatti Zenzero e Agrumi

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Piatti-NP_Zen-Agr - Detergente piatti Zenzero e Agrumi

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.